

Genova 13 febbraio 2017

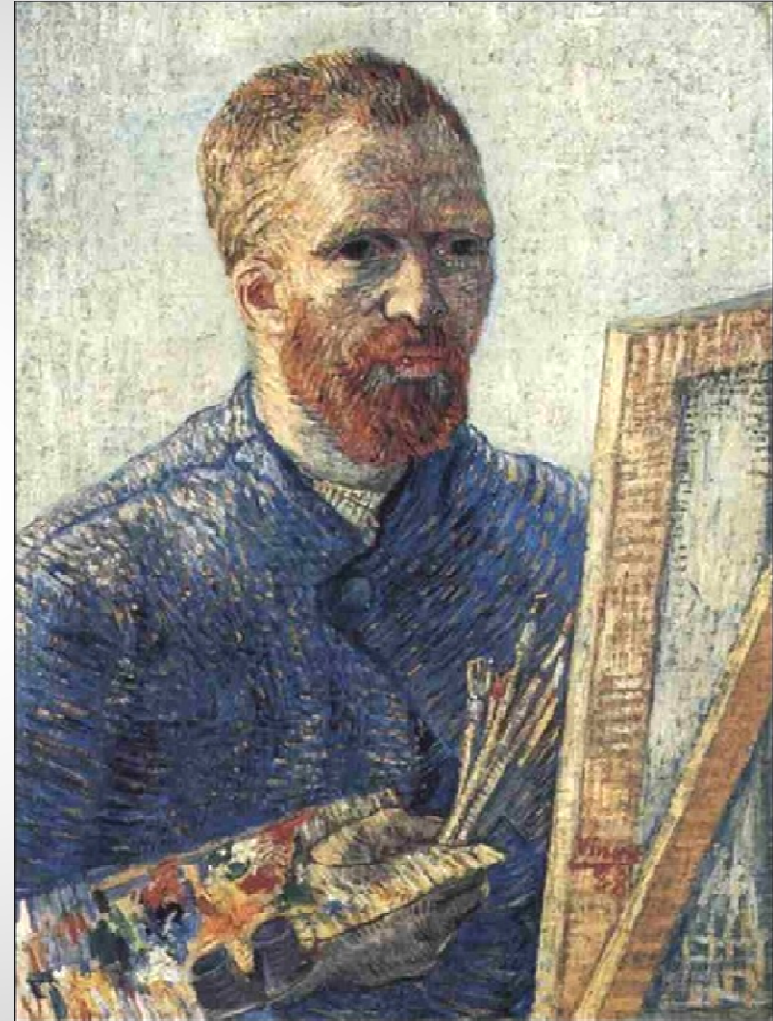
«IL MIO DIO - IL TUO DIO»



Conoscenze e abilità

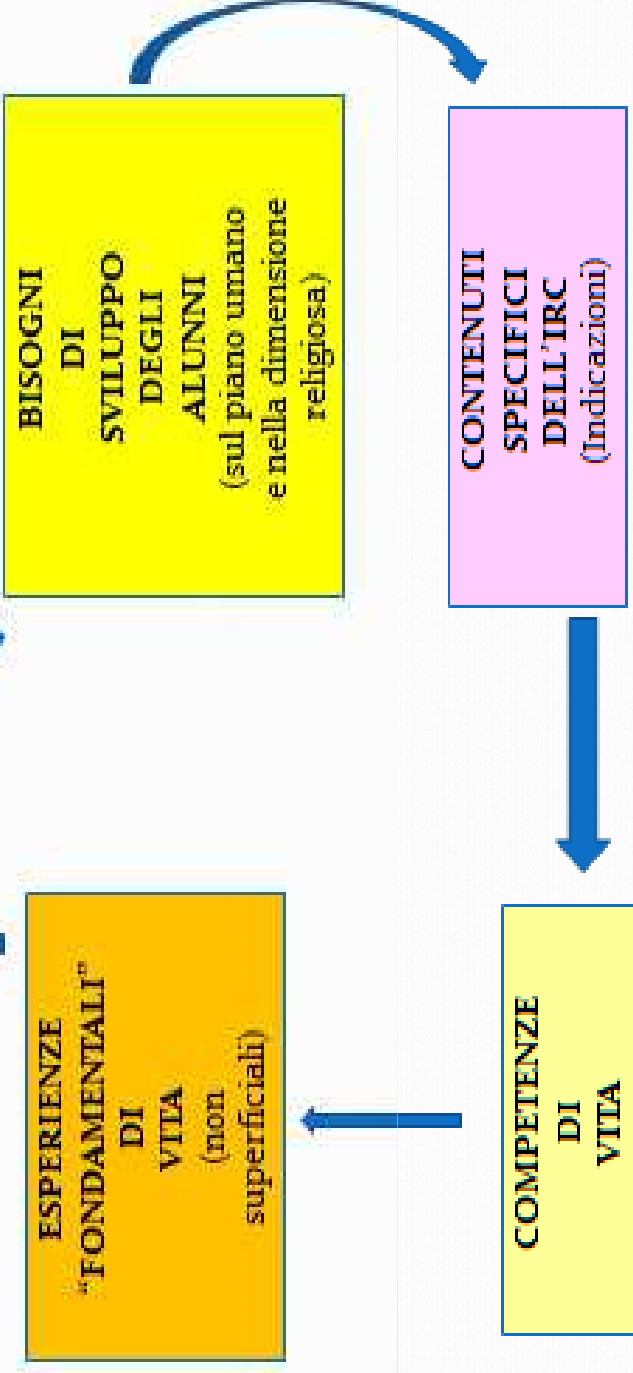


Competenze

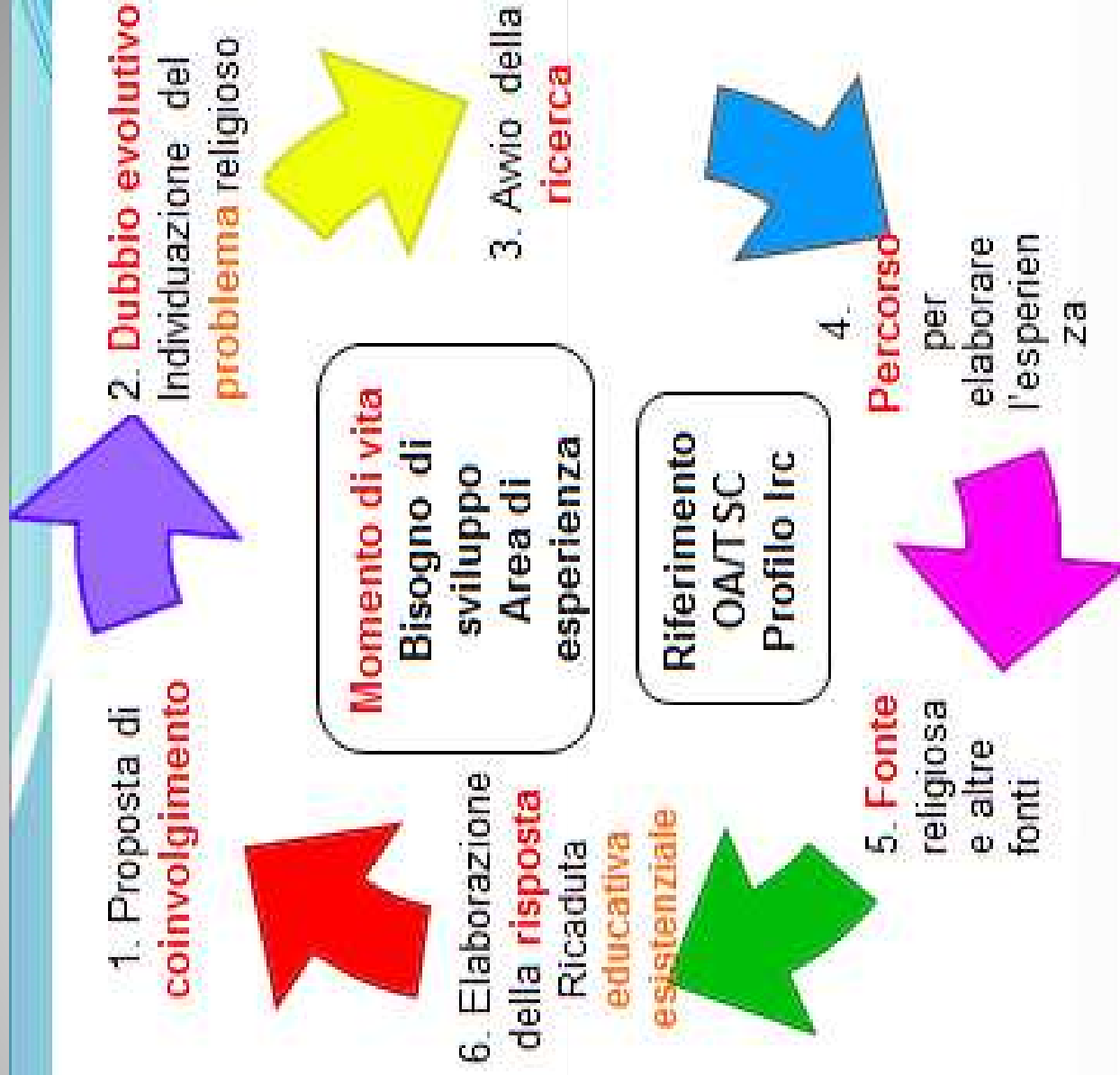


Van Gogh Autoritratto da pittore 1888

IL CIRCOLO ERMENEUTICO



PROCESSO DI APPRENDIMENTO



Esempi scuola dell'infanzia

esperienza di vita Domanda...	Bisogni di sviluppo Domanda religiosa	Esempi contenuti specifici IRC	Competenze per vivere
Area SOCIALITA' Rapporti interpersonali Primi rapporti con persone esterne al nucleo familiare Senso onnipotenza "CONTO SOLO IO" Hamed ha la pelle nera Siamo tutti uguali? Tutti diversi? Perché?	Socializzazione con i coetanei. Giocare, parlare Apertura religiosa Riconoscere un'origine comune Papà, nonni, bisnonni.... E chi è il Padre di tutti?	Dio è Padre di tutti Tutti gli uomini sono fratelli	Relazione serena con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Hamed giochi con me? Io e Hamed ringraziamo insieme
Area operatività Osservazione ed esplorazione della realtà attraverso movimenti e sensi Quando mamma mi lascia a scuola, io da lontano faccio "ciao con la mano. Ciao con la mano lo fanno tutti? O qualcuno lo fa diversamente?	Sviluppo delle capacità motorie. Significato dei gesti del corpo Apertura religiosa Ci sono gesti speciali che non tutti fanno?	L'esperienza religiosa propria e altrui nei segni del corpo Marco è cristiano e fa il segno della croce... Omar è musulmano e si inchina sul tappetino	Manifestare la propria interiorità, immaginazioni Con le mani posso dire... Ciao, ok, no, applaudire, accarezzare, pregare...
Area operatività Osservazione ed esplorazione della realtà attraverso movimenti e sensi. Perché si fa così (segni, feste, preghiere, canti, gestualità). Cos'è questo? (spazio, arte).	Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani	Segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte	Esprimere con creatività il proprio vissuto, anche religioso. Io faccio così perché... Questo è.....

Esempi scuola Primaria

Fascia di età	Esperienza di vita Domanda...	Bisogno di sviluppo Domanda religiosa...	Esempio Contenuti specifici IRC	Competenze per vivere
<p>Classe PRIMA 6 – 7 anni</p>	<p>Area Socialità Costruzione di una società di bambini con regole e lessico comuni.</p> <p>Rapporti amicali vissuti in modo esclusivo e selettivo (amichetta del cuore)</p> <p>Tu non giochi con me</p>	<p>Maturazione del senso di accoglienza anche di chi è “diverso” da sé, dal gruppo con regole comuni.</p> <p>Domanda morale</p> <p>Devo farlo giocare? Perché? Lui non sa le regole che sappiamo noi</p>	<p>Dio come Padre, secondo gli insegnamenti di Gesù, apre le persone al valore della fratellanza tra tutti gli esseri umani (convivialità delle differenze).</p> <p>Comandamento dell’amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p> <p>Gli uomini sono fratelli, figli dello stesso Padre...</p> <p>Gesù insegna ad amare i fratelli...</p>	<p>Praticare atteggiamenti di accoglienza nella prospettiva di una convivenza civile, responsabile e solidale.</p> <p>Ti insegno le regole così giochi con noi</p>

<p>Classe SECONDA 7-8 anni</p>	<p>Area Affettività Capacità di partecipazione empatica alle emozioni altrui.</p> <p>Maestra facciamo il presepe con te a Religione? La maestra Anna ha detto che non possiamo farlo per rispetto a Mohamed....</p> <p>Mohamed dice: devo chiedere a papà se posso farlo</p>	<p>Sviluppo interculturale</p> <p>E' giusto fare il presepe a scuola? Perché?</p> <p>Perché non posso fare il presepe?</p>	<p>I segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.</p> <p>Il presepe è una tradizione cristiana, Il primo a farlo fu San Francesco che lo fece con persone vere! Con la maestra siamo andati a vedere presepi molto antichi</p>	<p>Cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza(nel rispetto di persone appartenenti a culture e religioni differenti).</p> <p>A scuola faccio il presepe... Mohamed mi aiuta; ha spiegato a suo papà che per me è Natale.</p>
---	--	---	---	---

<p>Classe QUINTA 9-10 anni</p>	<p>Area Socialità Inserimento in contesti extrascolastici (catechismo, sport, altro).</p> <p>Io vado a catechismo, Daniel va con il papà in Sinagoga, si mette il Kippah, Karim va alla scuola di Corano.</p> <p>Perché non posso andare con Daniel? Voglio anch'io il Kippah</p>	<p>Senso di appartenenza culturale, nel segno del rispetto e del dialogo.</p> <p>Sviluppo interculturale</p> <p>Per andare d'accordo dobbiamo essere tutti uguali? Si può essere diversi, piacerci cose diverse ed essere lo stesso amici? Se pure le persone e i popoli nel mondo hanno religioni diverse hanno comunque qualcosa che li unisce?</p>	<p>Chiesa: la comunità di coloro che credono in Gesù e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>Le grandi religioni e il dialogo interreligioso.</p> <p>Crede in Dio unisce le persone che appartengono alle grandi religioni che sono nel mondo, anche se pregano e fanno celebrazioni in modo diverso</p>	<p>Mostrare capacità di dialogo e di rispetto delle differenze, in comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</p> <p>Non posso andare con Daniel e non posso mettere il Kippah, però so che anche lui prega Dio come me</p>
---	---	--	---	---

<p>Classe terza – quarta 8 – 10 anni</p>	<p>Area socialità Primo inserimento attivo nel sistema sociale strutturato.</p> <p>Maestra, quando passo davanti al campo Rom mamma mi dice di non guardare. Perché?</p>	<p>Superamento della paura del diverso.</p> <p>Domanda morale</p> <p>Perché a volte chi si comporta in modo diverso da noi può farci paura? Chi è diverso è anche cattivo?</p>	<p>Gesù rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>L'incontro tra Gesù e Zaccheo: il miracolo del cuore</p> <p>Gesù non ha paura di Zaccheo. Va a casa sua. Zaccheo da quel giorno cambia</p>	<p>Collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Quando passiamo davanti al campo Rom, so che mamma vuole proteggermi, ma le dico che Rhiana, bambina Roma, viene a scuola con me....</p>
---	--	---	---	--

Unità di Apprendimento: IL PROSCIUTTO DI ALI'



Metodologia di coinvolgimento

Marco oggi mi ha chiesto:

“Maestra perché Alì non mangia il prosciutto? Alla Mensa gli portano il formaggio”.

Dubbio evolutivo

L'insegnante insinua un dubbio positivo, “evolutivo”(nel senso che fa crescere l'alunno, lo fa evolvere a livello umano, personale e culturale):

“Alì perché non mangi il formaggio alla mensa?”

Perché mio papà non vuole.

Perché tuo papà non vuole? Perché ti fa male? (dubbio)

No perché nella nostra famiglia non si mangia.

Ragazzi perché nella famiglia di Alì non si mangia il prosciutto? Proviamo a rispondere insieme, cerchiamo informazioni.

Avvio della ricerca (momento costruttivo – collaborativo)

Nella famiglia di Alì non si mangia il prosciutto perché vengono dal Marocco.

“Come mai nel Marocco non si mangia il prosciutto?”

(Possiamo leggere favole per i bambini più piccoli, cercare notizie sulla cultura e religione marocchina con i bambini più grandi, intervistare alcune persone provenienti dal Marocco, ecc.)

Percorso per elaborare l'esperienza

La cultura del Marocco si rifà alla religione islamica. Una regola di questa religione è che non si può mangiare carne di maiale perciò nemmeno il prosciutto.

Nella religione islamica i credenti osservano questa regola. Ve ne sono anche altre, alcune le abbiamo anche noi: l'elemosina e la preghiera per esempio.

Da chi vengono date queste regole? (Apertura religiosa)

Fonte religiosa ed altre fonti

Nella religione musulmana le regole si trovano in un libro, il Corano e sono date da Allah che è Dio Creatore del cielo e della terra, a Maometto.

Anche i cristiani credono in Dio creatore del cielo e della terra e possono trovare la storia che ha fatto con gli uomini in un libro: la Bibbia.

Gesù ci ha parlato della preghiera e dell'elemosina e questi insegnamenti possiamo trovarli nel libro del Vangelo.

Elaborazione della risposta

Anche se i Musulmani come Alì non possono mangiare il prosciutto e noi sì, crediamo nello stesso Dio Creatore del cielo e della terra e cerchiamo di vivere i suoi insegnamenti della preghiera e dell'elemosina.

Quando Marco mangerà il suo prosciutto alla mensa mentre Alì mangerà il suo formaggio vedrà una dimensione nuova della realtà, quella religiosa.

“Nella prospettiva della fede cristiana potremmo dire che nella stessa logica che lega le tre persone divine Un così intenso scambio culturale tra Padre, Figlio e Spirito.... Il genere umano è chiamato a vivere sulla terra ciò che le tre persone divine vivono nel cielo: la convivialità delle differenze.... Vivere secondo questo archetipo trinitario.... Mettere, cioè , tutto in comunione sul tavolo della stessa umanità.... Anche sulla terra ci si alleni a stare insieme con gli altri attorno alla stessa meta della vita”.

DON TONINO BELLO

Bibliografia

TRENTI Z. – ROMIO R., *Pedagogia dell'apprendimento nell'orizzonte ermeneutico*, LDC, Leumann Torino 2006

TRENTI Z. – PASTORE C., *Insegnamento della Religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di Religione*, LDC, Torino 2013

CICCATELLI S., *La scuola delle competenze*, LDC 2011

CARNEVALE C., *Progettare le competenze nell'IRC*, LDC, IL CAPITELLO, Torino 2016